



Proposta n. 192 / 2023

PUNTO 12 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 05/06/2023

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 145 / IIM del 05/06/2023

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 319 del 20 Dicembre 2022 presentata dalla Consigliera Erika BALDIN avente per oggetto "CAPANNONI PIENI DI RIFIUTI, NUMEROSI CASI IN VENETO, LA SITUAZIONE DI FOSSALTA DI PIAVE VA SBLOCCATA AL PIÙ PRESTO".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	Presente

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIANPAOLO E. BOTTACIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 319 del 20 Dicembre 2022 presentata dalla Consigliera Erika BALDIN avente per oggetto "CAPANNONI PIENI DI RIFIUTI, NUMEROSI CASI IN VENETO, LA SITUAZIONE DI FOSSALTA DI PIAVE VA SBLOCCATA AL PIÙ PRESTO".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

La vicenda tratteggiata nell'interrogazione in esame è nota ai competenti Uffici regionali che hanno prontamente riscontrato alle due missive del Comune di Fossalta di Piave di fine novembre 2022, con propria nota datata metà dicembre 2022.

Nel caso di specie, si è preso atto che a seguito delle ordinanze sindacali di sgombero e smaltimento dei rifiuti abusivamente depositati all'interno dell'edificio industriale oggetto dell'interrogazione (ordinanza n. 21 del 24.06.2021 e n. 35 del 15.09.2021), i soggetti individuati quali responsabili dell'abbandono di rifiuti non hanno provveduto all'attività di rimozione e smaltimento degli stessi.

Altro profilo considerato nella nota inviata dagli uffici regionali riguarda invece l'impossibilità evidenziata dalla citata Amministrazione comunale di far fronte all'ingente spesa necessaria (circa 2.000.000,00 euro) per dare attuazione all'intervento di rimozione e smaltimento in parola, in assenza di uno specifico sostegno finanziario da parte degli Enti sovraordinati.

A tal proposito, pur riconoscendo la notevole criticità ambientale che caratterizza il sito, ricadente nel territorio del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, nella citata nota regionale si è sottolineato che i fondi recati dalla Legge Speciale per Venezia sono volti alla risoluzione di problematiche ambientali connesse con l'inquinamento della Laguna medesima, per l'attuazione di interventi nel settore della fognatura e depurazione, della riqualificazione del reticolo idrografico scolante in Laguna, nonché nel settore della bonifica dei siti contaminati, secondo quanto disposto dal Titolo V della Parte Quarta del D. Lgs. n. 152 del 2006, in esito al rilevamento di una contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque sotterranee).

Ne consegue che, per consentire l'individuazione di eventuali risorse a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia per la realizzazione degli interventi ai sensi della sopra richiamata normativa in materia di bonifiche di siti contaminati, è necessario che il Comune di Fossalta di Piave comunichi eventuali dati ambientali a propria disposizione che accertino la presenza di superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione delle matrici ambientali derivanti dallo stoccaggio dei rifiuti in sito.

Per quanto ad oggi noto agli Uffici regionali competenti, la criticità ambientale segnalata risulta ricadere nelle fattispecie di cui all'art. 192 (Titolo I della Parte Quarta) del citato D. Lgs. n. 152 del 2006, identificandosi quanto in argomento come abbandono di rifiuti, stoccati abusivamente all'interno di un capannone industriale, e, quindi, con tangibile impossibilità di un intervento finanziario regionale.

Tuttavia, la disponibilità della Regione del Veneto nel ricercare adeguate risorse da destinare alla risoluzione della questione in parola, anche sollecitando l'intervento di altri attori istituzionali, è pacifica.

A tale riguardo, si evidenzia di avere suggerito alla Prefettura di Venezia, a sua volta interessata e intervenuta sul caso in questione, di rappresentare ai competenti Uffici del Governo la necessità di istituire specifiche linee di finanziamento nell'ambito del PNRR da destinare alla risoluzione delle problematiche derivanti da situazioni di stoccaggio illecito e abbandono di rifiuti, posto che la Regione del Veneto non ha possibilità di intervenire in alcun modo sui fondi del PNRR.



LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -

